

DOVE DORMIRE

Villa Laetitia • Mini albergo di charme di proprietà della famiglia di Anna Fendi Venturini, arroccato sulla salita Scotti, a dieci minuti di scale dal centro. Le sei camere, con nomi di spezie, come Pepe, Cacao o Finocchiella, hanno in comune una bella terrazza con pergolato con vista spettacolare sulle onde.
www.villalaetitia.com

Hotel Chiaia di Luna • Adagiato di fronte al mare, in posizione spettacolare. Nelle camere, molte vista mare, dominano i colori caldi ma anche quelli dell'azzurro delle acque.
www.hotelchiaiadiluna.com



DOVE MANGIARE

Oresteria • Nella zona portuale del molo Pisacane, è la versione easy del famoso Orestorante. Sfizioso il menù, tra cui monoporzioni di couscous con parmigiano, basilico, gamberi e pesce spada marinato nell'olio piccante Cetrone.
Corso Carlo Pisacane, 51
Tel. 347 3011376

L'IDEA IN PIÙ

Portate a casa un ricordo dell'isola. Da La Porta del Sole trovate tessuti, cuscini e tovaglie, molti di ispirazione marinara, runner e teli da bagno. Ma anche collane realizzate a mano
Corso Carlo Pisacane
Tel. 0771 809747

CURIOSITÀ

Non solo pesce. Tra le tentazioni gastronomiche tipiche dominano le cicerchie, legumi dal buon profumo e dal nome curioso. Quasi ogni ristorante propone una deliziosa zuppa.

INFO

www.ponza.it



più selvaggio, come le Forna, la zona alta, la seconda località dell'isola (dalla parte opposta del porto), meno frequentata e quindi ideale se preferite una vacanza più tranquilla. Qui è possibile rifugiarsi tra gli scogli delle baie più inaccessibili. Continuando a girare intorno a Ponza, vi accorgete che tutto nell'isola è disegnato, modellato, eroso, costruito, distrutto e trasformato continuamente dalle forze della natura. Questo mix ha affascinato personaggi leggendari come Ulisse che qui rimase a lungo, incantato dalla maga Circe, ma anche politici come Giorgio Amendola e Pietro Nenni che qui furono spediti al confino, ma non poterono fare a meno di innamorarsene.

Le spiagge. Lentamente, remata dopo remata, scoprirete la spiaggia del Frontone (prende il nome dalla forma della roccia simile al frontone di un tempio greco) o la spiaggia del Core (per la roccia a forma di cuore che la sovrasta). Belli i Faraglioni di Lucia Rosa, raggiungibili solo via mare, che nascondono grotte accessibili a nuoto, o con piccole barche, e si rifanno a una bella contadina che ebbe un amore contrastato. Innamorata di un povero contadino, e perciò condannata a non poter vivere felicemente la storia, si suicidò lanciandosi proprio da quel punto. La più famosa spiaggia è però l'arenile di Chiaia di Luna, una mezza luna che si apre ai piedi di un'impressionante falesia di rocce tufacee a strapiombo, alta più di settecento metri. La si raggiunge anche via terra, attraverso un tunnel di 170 metri, scavato nella roccia dai Romani. Tranquilli, i saggi Romani l'hanno munito di prese d'aria. Una volta a terra, andate alla scoperta del suo interno, ma a piedi, con lo sguardo perso all'orizzonte, per respirare i profumi di agavi, fichi d'india, ginestre. **È bello anche perdersi nelle piccole strade che riservano sempre delle piacevoli sorprese**, grazie agli scorci sul mare. Certo bisogna mettere in conto di camminare tanto, ma soprattutto di scendere e di salire numerosi gradini. È il prezzo da pagare per godere di tanta bellezza, per fermarsi su uno scoglio a prendere il sole, o per tornare in hotel, o per andare giù al porto. Ma non c'è fretta. Tutto qui è rigorosamente a ritmo *slow*.

